

Quelli che intendono dare la precedenza a questa controproposta, sono pregati d'alzarsi.

(La Camera delibera negativamente.)

Successivamente viene la proposta dell'onorevole Englen, che non è un ordine del giorno, ma un articolo sostitutivo.

È così espressa :

« Il Governo del Re è autorizzato a contrarre con la Banca Toscana, col Banco di Napoli ed il Banco di Sicilia un mutuo di 150 milioni nei modi e con le condizioni contenute nel progetto di convenzione con la Banca Nazionale. »

MINISTRO PER LE FINANZE. Vorrei semplicemente dichiarare all'onorevole Englen che ieri ha ripetuto una domanda, ed all'onorevole Servadio che parlò in proposito, che, giusta quello che dichiarai in alcuna delle sedute passate, la Commissione incaricata di preparare questi studi, ha sospeso i suoi lavori per vedere quali siano le condizioni degli stabilimenti di credito nella provincia di Roma, imperocchè, come tutti comprendono, dall'anno scorso a questo molti cambiamenti debbono essere occorsi negli stabilimenti di credito che potrebbero essere qui contemplati. Come comprende ognuno che s'intende di queste materie, molte sono le indagini a farsi. Dopo ciò il Governo potrà riprendere attivamente e seriamente questa questione, in ordine alla quale non avrei che a ripetere le stesse dichiarazioni dell'anno passato, cioè che io entro pienamente nel concetto che si debba cercare di fare in guisa che questo servizio di tesoreria sia affidato ai principali stabilimenti; non potrei però fin d'ora fare delle dichiarazioni sugli stabilimenti a cui potrebbe essere affidato, poichè, per l'unione della novella provincia, vuolsi esaminare se si debba fare qualche aggiunta agli stabilimenti indicati in quest'ordine del giorno.

Io spero che questa mia dichiarazione potrà soddisfare gli onorevoli deputati che hanno parlato su questa questione; forse non li soddisferà nel senso che essi vorrebbero, che avessi prima d'ora fatti questi studi; ma io spero che apprezzeranno le ragioni di questo ritardo, e credo che saranno abbastanza soddisfatti della mia disposizione per ciò che riguarda il futuro.

PRESIDENTE. Ritira la sua proposta, onorevole Englen?

ENGLÉN. Io fo osservare all'onorevole ministro delle finanze che egli non ha punto risposto alla mia proposta.

È vero che io proponeva nella discussione generale che fosse affidato il servizio di tesoreria agli stabilimenti da me indicati; ma ora propongo solamente che sia affidata a questi istituti l'emissione dei 150 milioni inconvertibili che ora si vorrebbero aggiungere alla Banca Nazionale.

PRESIDENTE. Pongo ai voti la proposta dell'onorevole Englen.

(Non è approvata.)

Segue l'ordine del giorno dell'onorevole Interlandi. È così concepito:

« La Camera, nell'intendimento che, mercè novelli e severi studi, possa raggiungersi il pareggio senza ricorrere a novelle imposte o ad elevare le tariffe di quelle esistenti, oltre dei provvedimenti proposti dalla Commissione, ma invece migliorando o riformando i vari sistemi di percezione per aumentare le entrate da una parte e introducendo serie e ben sentite economie dall'altra, passa alla votazione dell'articolo 2. »

Domando se è appoggiato.

(È appoggiato, quindi respinto.)

Ora leggo l'ordine del giorno novellamente formulato dall'onorevole Pescatore:

« La Camera invita il Governo a procedere all'inchiesta e agli studi necessari per riconoscere il limite naturale della circolazione cartacea, avuto riguardo alle condizioni economiche del paese, e fissare stabilmente, in corrispondenza a questo limite, la quantità dei biglietti di Banca a corso forzoso. E invitando pure il Governo a presentare al Parlamento, nel termine di otto mesi dalla pubblicazione della presente legge, il risultato dei suoi studi, passa alla votazione dell'articolo 2. »

Il Ministero e la Commissione l'hanno accettato.

Lo pongo ai voti.

(È approvato.)

Ora metterò ai voti l'articolo 2 della legge, del seguente tenore:

« Art. 2. Il Governo del Re ha facoltà di stipulare colla Banca Nazionale nel regno d'Italia la convenzione contenuta nell'allegato A.

« I fondi che il Governo dovrà anticipare agli stabilimenti di credito incaricati del servizio del debito pubblico nel corrente anno 1871 saranno somministrati in biglietti della Banca Nazionale nel regno d'Italia. »

(È approvato.)

« Art. 3. Sono approvate le seguenti leggi :

« 1° Legge per il congruimento dell'imposta fondiaria fra la provincia romana e le altre provincie del regno, che costituisce l'allegato B.

« 2° Legge che modifica la tariffa doganale d'importazione per alcune merci, che costituisce l'allegato C.

« 3° Legge che impone una tassa di bollo sulle bollette di dogana e su quelle per il pagamento dei diritti marittimi, che costituisce l'allegato D.

« 4° Legge che sancisce una modificazione alla tariffa consolare, che costituisce l'allegato E. »

Parmi si possa mettere in discussione allegato per allegato, così questa si aprirà su ciascuno di essi. (Segni di assenso)

Darò dunque lettura dell'allegato B: Legge per il